



POLITECNICO DI MILANO
Scuola di Architettura Civile
Corso di Laurea Magistrale in Architettura
a.a 2013 | 2014

TRA ROCCIA E LAGO.

ABITARE LO SPAZIO COMPRESSO DELLA COSTA
TRA CALDE' E PORTOVALTRAVAGLIA.

LE VECCHIE FORNACI DA CALCE
COME NUOVI LUOGHI
DI UN SISTEMA TURISTICO RICETTIVO.

RELATORE
PROFESSOR MICHELE UGOLINI
CORRELATRICE
PROFESSORESSA ROSSANA GABAGLIO

AUTORI
MARTINO PASQUA 783116
VALERIA STRESS 782679
MATTEO VALENTE 782341

INDICE DELLE TAVOLE

- 01 | INQUADRAMENTO TERRITORIALE
- 02 | ANALISI DEL SISTEMA TURISTICO RICETTIVO
- 03 | MORFOLOGIA
- 04 | EVOLUZIONE STORICA
- 05 | SISTEMA DEL VERDE, DEI SERVIZI
E DELLA VIABILITA'
- 06 | RAPPORTO FRUITORE | COSTA |
SPAZI APERTI | EDIFICI
- 07 | MASTERPLAN ESISTENTE |
NUOVO MASTERPLAN
- 08 | 1 : 500 |
IL SISTEMA DEI PERCORSI E DEL PAESAGGIO
- 09 | 1 : 200 |
RELAZIONE TRA IL SISTEMA E I SINGOLI INTERVENTI
- 10 | 1 : 50 |
LA FORNACE "VERBANIA"

ABSTRACT

La connotazione negativa a cui si è soliti associare il fenomeno della dismissione, il vuoto come perdita di senso e di incertezza delle destinazioni, ha permesso di individuare al contempo le potenzialità delle trasformazioni identificando nelle aree dismesse occasioni di progetto.

Il tema del recupero delle aree industriali dismesse deve essere il risultato di una riflessione sul riuso degli spazi costruiti da contrapporre al continuo consumo di territorio.

Da queste premessa prende origine il nostro intervento per l'area della Rocca di Caldé, particolarmente pregiata per qualità paesaggistiche, architettoniche e spaziali. Essa si colloca tra gli innumerevoli esempi di sistemi produttivi in disuso, il cui utilizzo è spesso ostacolato da interessi contrapposti.

Il progetto ha origine da un'analisi sulla natura del luogo e sulle vicende storiche che hanno portato alle condizioni odierne, ponendo in costante relazione la grande scala, paesaggistico-territoriale, con la scala dell'architettura, più puntuale.

La nostra proposta si basa dunque sulla lettura dello spazio aperto come di un "interno". Provando ad interpretare i rapporti che l'individuo intrattiene con le differenti profondità visive e con la spazialità dei singoli luoghi.

L'interpretazione dei dati analitici, il riconoscimento e la rigorosa lettura dei singoli ambiti spaziali, hanno portato quindi alla stesura di un masterplan a scala sovracomunale che confronta e reinterpreta il tema turistico ricettivo già sommariamente affrontato dai singoli masterplan comunali. A un orientamento che prevedeva la demolizione della maggior parte delle preesistenze, contrapponiamo una lettura dei singoli fabbricati non solo per il loro valore architettonico ma anche per quello strategico che assumono all'interno dell'intero sistema.